

Milano, 8 gennaio 2009

## A tutti i colleghi del Settore Recapito

**E' il 35° mese - dal 19 GENNAIO al 18 FEBBRAIO 2009 - che siamo in lotta nel Settore, contro il famoso accordo della prestazione aggiuntiva obbligatoria e sottopagata, e contro le nefaste ristrutturazioni in corso, che hanno prodotto disservizio, lutti e infortuni.**

Lottiamo contro Poste Italiane spa ed i suoi sei alleati sindacali, cgil-cisl-uil-ugl-failp-sailp.

Il nostro obiettivo massimo è quello di spingere a rivedere l'intera organizzazione produttiva dei portalettere, **per lavorare meglio, con più sicurezza, guadagnare di più e dare maggiore qualità al servizio.**

L'obiettivo minimo è quello di rendere libero il lavoratore rispetto alle pretese aziendali accessorie.

**Siamo decisi a resistere ... con il consenso ed il contributo dei lavoratori.**

La nostra esperienza maturata sino ad oggi ci aiuta a suggerirvi la formula che ciascun portalettere-operatore del recapito potrà opporre se gli viene richiesto di eseguire una quota del lavoro del collega assente:

**"ADERISCO ALLA LOTTA IN CORSO NEL SETTORE. COMUNQUE, PER POTERNE ESSERE DISPONIBILE, PRECISATEMI DA CHE ORA A CHE ORA DOVREI ESEGUIRE LA PRESTAZIONE AGGIUNTIVA SULLA ZONA DEL COLLEGA ASSENTE"**.

**Questo schema può essere utilizzato sempre: se nessuno "risponde", ovvero non viene indicato il tempo della prestazione aggiuntiva, ovvero si dice "altro", l'ordine diventa ineseguibile.**

E nel caso in cui la risposta fosse del tipo: "fai prima la quota aggiuntiva del collega assente", si risponde ancora con una frase così concepita: **"OK, ma sulla mia zona poi non voglio giacenze!"**. E quindi operare tranquillamente.

**Al rientro, se sulla propria zona rimane corrispondenza inevasa (giacenza) per aver superato l'orario ordinario, lasciarla "a terra". E INFORMATECENE.**

**Segneremo la situazione alla Procura della Repubblica perché così la società volutamente "abbandona un pubblico servizio" (art.340 cp).**

In ogni caso, qualunque lavoratore avesse bisogno anche sul momento di un consiglio o di chiarimenti sul "da farsi" immediato, offriamo alcuni cellulari aperti: Pippo 3293678144, Lorenza 3398941006, Laura 3477602660, Piera 3395670577.

Abbiamo così la possibilità di rendere più forti e sicuri i lavoratori nelle loro scelte, con la certezza di essere sempre tutelati, sino in fondo, condividendo la posizione del Sindacato che si oppone agli accordi destinati a peggiorare la qualità del servizio e le condizioni di lavoro.

Milano, 8 gennaio 2009

Spett.le  
Poste Italiane s.p.a. H.R.O. - R.U. e R.I.

p.c. Spett.le  
Commissione di Garanzia Legge 146/1990 - 83/2000

Oggetto: Settore Recapito Poste Italiane s.p.a. Sciopero ex lege 146/1990-83/2000.

Il giorno 23 dicembre 2008 si è svolto presso il Ministero del Lavoro la riunione indetta per esperire il Tentativo di Conciliazione previsto dalla legge in materia. Dal conseguente verbale, le parti hanno concluso con le seguenti dichiarazioni:

a) Per Cobas pt-Cub: **"se l'opinione pubblica si lamenta di tale servizio e ne denuncia l'irregolarità, se anche i "firmatari" fanno lo sciopero, non si capiscono le ragioni della società a rigettare il nostro invito a discutere. Ciò malgrado anche gli incidenti perfino mortali che fanno vittime tra i portalettere. Lo diciamo dall'ottobre 2004 e purtroppo dobbiamo ripeterci ancora oggi. Noi vogliamo più qualità e più sicurezza"**.

b) Per Poste Italiane s.p.a.: "nel prendere atto di quanto esposto dalla O.S. Cobas pt-Cub, delibera l'insussistenza di margini utili per conciliare la vertenza". Questa Organizzazione, quindi, proclama il 35° mese continuato di sciopero nel Settore, da ogni prestazione straordinaria e/o accessoria comunque chiamata, contro gli "accordi" succedutisi dal 2004 ad oggi.

In particolare, i portalettere si limiteranno alla esecuzione della mansione sulla propria zona, assegnata di fatto o concorsualmente, rinunciando ad ogni compenso previsto per la sostituzione del collega assente.

Lo sciopero inizia il giorno 19/01/2009 e termina il 18/02/2009.

Distinti saluti.

p. Ufficio Sindacale (Laura La Placa)